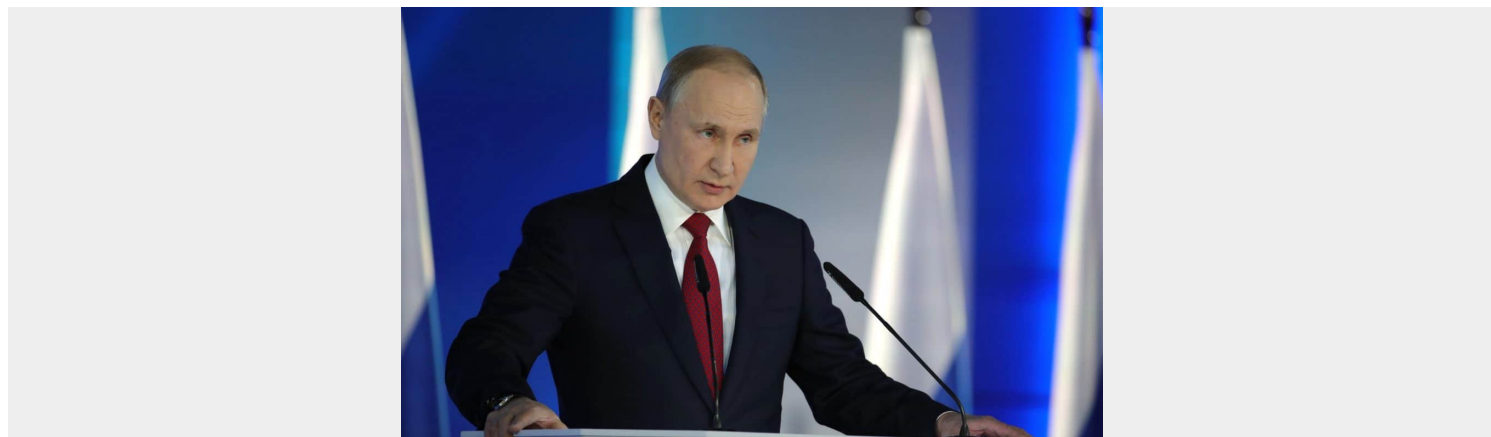


MOSCA CELEBRA IL 'GIORNO DELLA VITTORIA', PUTIN ALLA PARATA: "NOI BALUARDO DI VALORI"

Publicato il 9 Maggio 2022 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Sull'Ucraina il presidente attacca l'occidente e cita i soldati uccisi

ROMA – **“Non rinunceremo mai al nostro amore per questo il Paese**, alla fede, ai valori tradizionali, ai costumi tradizionali e al rispetto per tutti i popoli e le culture”. Queste le parole del presidente della federazione russa **Vladimir Putin, nel giorno in cui il Paese celebra la sconfitta della Germania nazista nel 1945**. La parata militare nella storica **Piazza rossa di Mosca**, stando a quanto riporta l'agenzia russa Tass, ha visto una dimostrazione di forza: 11mila i soldati che hanno marciato a piedi o a bordo dei veicoli militari, per un totale di 131 attrezzature e veicoli. In testa al corteo, la Guardia d'onore che in occasione della “Guerra patriottica”, così come viene ricordata la Seconda guerra mondiale, ha sventolato anche la storica bandiera che i soldati sovietici dell'Armata rossa issarono sul Reichstadt di Berlino l'1 maggio del 1945, sancendo la sconfitta della Germania.

Nel suo discorso, Putin ha approfittato per lanciare critiche all'Occidente, che a detta del capo del Cremlino sembrerebbe “determinato a cancellare questi valori millenari”. Putin ha parlato di un **“degrado morale” che avrebbe “aperto la strada a ciniche falsificazioni della storia della seconda guerra mondiale**, tentativi di incitare alla russofobia, glorificare i traditori, deridere la memoria delle loro vittime e spazzare via il coraggio di coloro che hanno combattuto e sofferto per la vittoria”. In riferimento all'attuale conflitto in Ucraina, il presidente ha continuato: “A dicembre scorso abbiamo proposto di concludere un accordo sulle garanzie di sicurezza e **la Russia ha invitato l'Occidente a un dialogo onesto, per cercare soluzioni di compromesso** ragionevoli nel rispetto degli interessi reciproci. Tutto invano. **I Paesi della Nato non hanno voluto ascoltarci**” e questo dimostrerebbe che “i Paesi occidentali in realtà avevano piani molto diversi. E lo abbiamo visto”.

Tali parole arrivano mentre nel Paese proseguono i combattimenti iniziati con l'aggressione russa del Donbass del 24 febbraio scorso, presentata come un **intervento per “denazificare” il Paese**. Putin nel suo discorso non ha menzionato espressamente i costi del conflitto, tuttavia ha affermato: **“la morte di ciascuno dei nostri soldati e ufficiali è un dolore per tutti noi e una perdita irreparabile per parenti e amici”**. Ad oggi, **il Cremlino non ha ancora diffuso stime ufficiali sulle vittime del conflitto**, mentre per le autorità di Kiev **oltre 25mila soldati russi avrebbero perso la vita**. Al contrario di quanto molti temevano però, **in occasione di questa giornata il capo del Cremlino non ha annunciato ulteriori operazioni in Ucraina**. Dal canto suo, il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha denunciato che l'aggressione al suo Paese **“getta disonore sulle Forze armate russe”**. Il capo di Stato ha aggiunto: “Non va dimenticato ciò che i nostri predecessori hanno compiuto durante la seconda guerra mondiale, che ha ucciso più di otto milioni di ucraini”, quindi ha annunciato: “Molto presto, ci saranno due Giornate della vittoria in Ucraina, e qualcuno non ne avrà”. All'indomani della visita della first lady americana Jill Biden in Ucraina

occidentale, e del primo ministro canadese Justin Trudeau a Irpin, gli Stati membri dell'Unione europea sono **ancora in stallo sull'approvazione di un nuovo pacchetto di sanzioni alla Russia che comprende le importazioni di petrolio**. Ieri i diplomatici non sono riusciti a trovare una soluzione di compromesso sulla proposta presentata il 4 maggio dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, e come riferisce Politico.eu un nuovo vertice dovrebbe tenersi tra oggi e domani. Intanto, il portavoce dei delegati russi Vladimir Medinsky ha dichiarato che i colloqui di pace con Kiev non sono naufragati e si terranno "nei prossimi giorni".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it Alessandra Fabbretti

